Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

BioBDO italiano da metà 2016

Novamont completerà entro fine anno l'impianto di Adro, con capacità di 30mila tonnellate annue.

24 luglio 2015 07:00

In occasione dell'avvio del progetto First2Run, presentato ieri a Bruxelles (leggi articolo), l'AD di Novamont Catia Bastioli ha fornito qualche dettaglio sull'impianto di Adro, in provincia di Rovigo, dove Ã¨ in fase di completamento l'impianto da 30.000 tonnellate annue di butandiolo ottenuto dalle fermentazione di biomasse (bioBDO).

Gestito dalla controllata Mater Biotech, l'impianto nasce da una partnership con Genomatica avviata tre anni fa.

L'investimento da 85 milioni di euro sta per dare i primi frutti: il completamento dei lavori Ã¨ previsto entro la fine di quest'anno, quindi si procederÃ con il commissioning, che durerÃ qualche mese. La produzione commerciale dovrebbe quindi partire nella metÃ del 2016.

L'intermedio da risorse rinnovabili sarÃ in parte destinato a Genomatica e in parte utilizzato da Novamont nella produzione di Mater-Bi, in sostituzione del BDO da fonti fossili attualmente impiegato per la sintesi di poliestere utilizzato in mix con amidi.

Novamont ha chiuso l'esercizio 2014 con un giro d'affari di 145 milioni di euro e 412 addetti. Alla sede di Novara - con gli uffici direzionali e i laboratori - e agli impianti di Terni, dove si produce la bioplastica Mater-Bi, assets storici dell'azienda, nel corso degli anni si sono aggiunti un centro di ricerche sulle biotecnologie a Piana di Monte verna (CE), un impianto per poliesteri Origo-Bi a Patrica (FR), acquisito l'anno scorso dal Gruppo Mossi&Ghisolfi (in passato produceva PET) e lo stabilimento di Adro. Inoltre, Novamont opera in joint-venture paritetica con Versalis nella bioraffineria di Porto Torres, costruita sulle fondamenta del polo petrolchimico ENI, chiuso nel 2011 per riconvertirsi alla chimica verde.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata